

COMUNICATO STAMPA

Regime agevolato per docenti e ricercatori

Ecco i chiarimenti per chi ha trasferito la residenza in Italia prima del 2020

Pubbligate le risposte ai dubbi di ricercatori e docenti tornati in Italia dall'estero prima del 2020 che intendono continuare a usufruire dell'imposizione agevolata prevista per il rientro dei cervelli. La [circolare n. 17/E](#) firmata dal direttore dell'Agenzia delle Entrate, infatti, chiarisce l'ambito applicativo dell'opportunità introdotta dall'ultima legge di Bilancio (Legge n. 234/2021) che permette a docenti e ricercatori di estendere il regime di favore fino ad un massimo di tredici periodi di imposta complessivi.

In cosa consiste il bonus "rientro dei cervelli" allargato - Con l'entrata in vigore della legge di Bilancio 2022, docenti e ricercatori rientrati in Italia dall'estero possono optare per l'estensione delle agevolazioni a otto, undici o tredici periodi di imposta complessivi, previo versamento di un importo in unica soluzione. Questa possibilità è assicurata a condizione che i contribuenti siano stati iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero oppure che siano cittadini di Stati Ue, che abbiano già trasferito in Italia la residenza prima del 2020 e che al 31/12/2019 fruivano nell'agevolazione prevista per il rientro dei ricercatori (articolo 44 del DL n. 78/2010). Inoltre i contribuenti devono essere diventati proprietari di un'abitazione in Italia successivamente al trasferimento, nei dodici mesi precedenti oppure entro diciotto mesi dalla data di esercizio dell'opzione e/o avere da uno a tre figli minorenni. L'opzione si perfeziona con il pagamento di un importo che varia in base al numero dei figli.

Figli under 18, vale l'anno del versamento - L'Agenzia delle Entrate chiarisce come interpretare il requisito della presenza nel nucleo familiare di avere figli minorenni, anche in affidamento preadottivo. Questo requisito, spiega l'Agenzia, deve essere presente nel periodo di imposta in cui è effettuato il versamento. La circostanza che i figli compiano 18 anni in un momento successivo non determina pertanto la perdita dei benefici fiscali per l'intero periodo previsto.

Entro quando firmare il contratto di acquisto della casa - Un altro chiarimento fornito dalle Entrate riguarda il requisito di acquisto di un'unità immobiliare entro diciotto mesi dalla data di esercizio dell'opzione mediante il versamento. Questo termine, spiega l'Agenzia, va calcolato secondo il calendario comune e comprende il periodo che arriva fino al giorno precedente la conclusione dei 18 mesi. Ad esempio, in caso di versamento effettuato entro il 10 febbraio 2022, l'acquisto dell'unità immobiliare dovrà essere concluso e perfezionato entro e non oltre il 9 agosto 2023.

Roma, 25 maggio 2022

AGENZIA DELLE ENTRATE

Via Giorgione, 106– 00147 ROMA | www.agenziaentrate.gov.it



INFORMAZIONI PER I GIORNALISTI

Ufficio Comunicazione e Stampa

06.50545093

ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI PER I CONTRIBUENTI

800.909696 (da fisso – numero verde gratuito)

06.96668907 (da cellulare)

+39 06.96668933 (da estero)